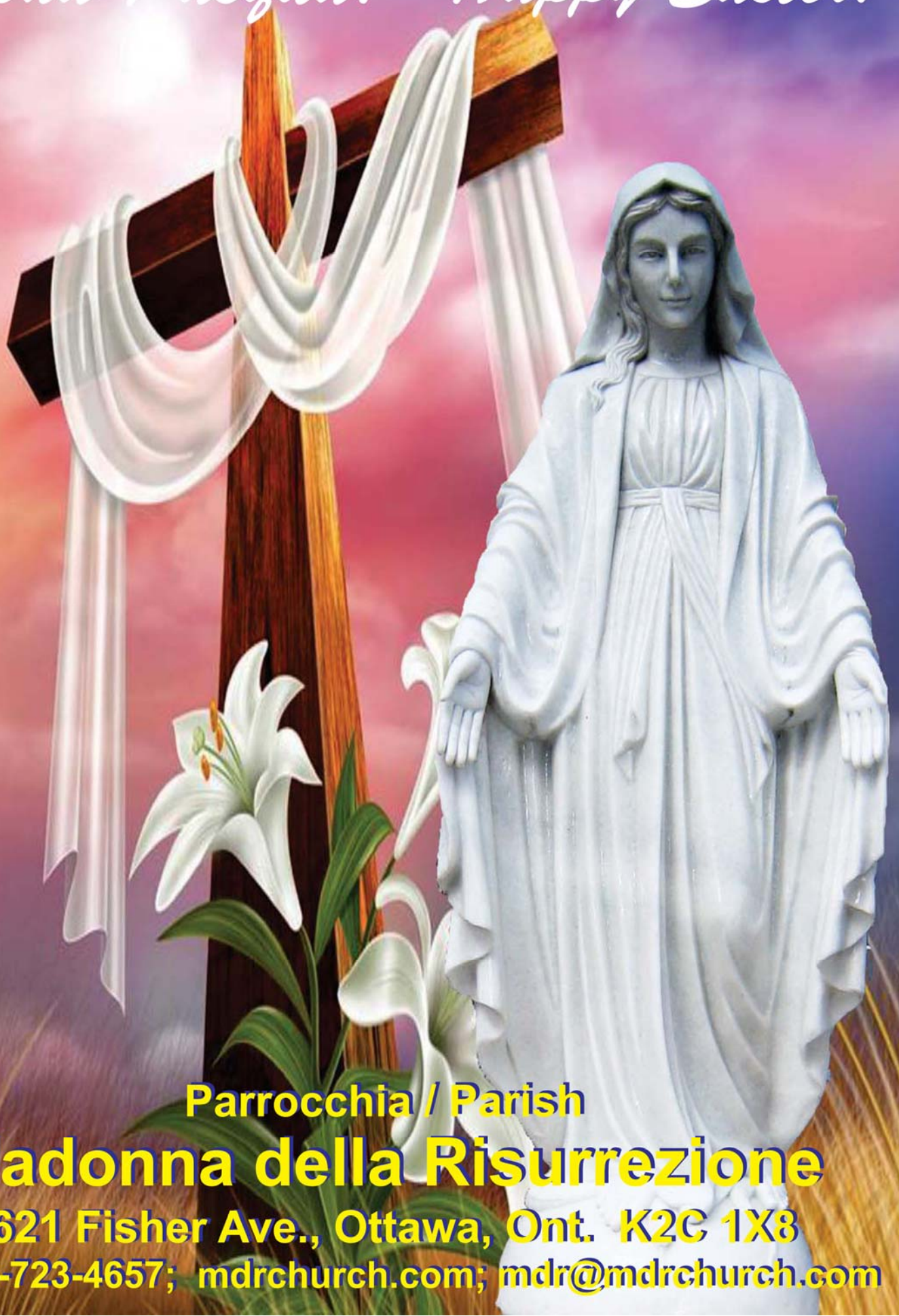


Buona Pasqua! Happy Easter!



Parrocchia / Parish

Madonna della Risurrezione

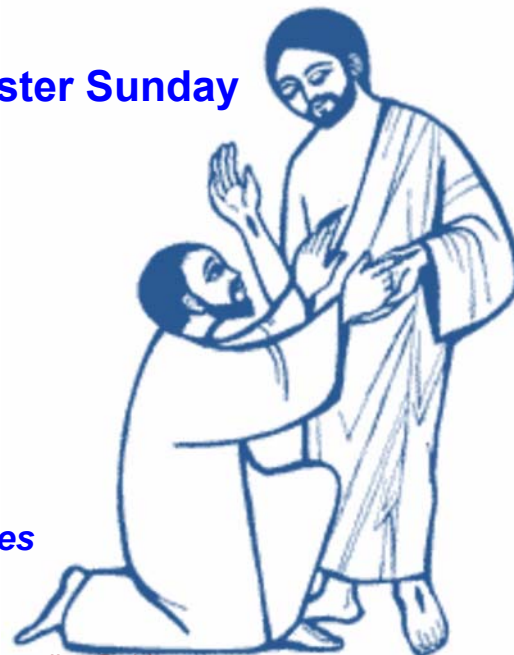
1621 Fisher Ave., Ottawa, Ont. K2C 1X8

Tel: 613-723-4657; mdrchurch.com; mdr@mdrchurch.com

Aprile 8 April 2018
2^{da} Domenica di Pasqua / 2nd Easter Sunday

Messe della Settimana / Weekly Masses

Lun/Mon 9 S. Quirino, vesc.
 19:30 -
Mar/Tue 10 S. Beda
 19:30 Cirino Martines (1 ann.) Moglie e figli
Mer/Wed 11 S. Stanislao, vesc. e m.
 19:30 -
Gio/Thu 12 S. Zeno
 19:30 -
Ven/Fri 13 S. Martino I, papa e m.
 19:30 -
Sab/Sat 14 S. Lamberto
 19:30 -



Domenica / Sunday Aprile 15 April: SS. Messe / Holy Masses

9:00 Auguri per il compl. di Concetta D'Angelo Marito Tommaso
 Vincenza Lisi John e Maria Da Silva
 Chiarina Bacile Francesca Papalia
 Maria Antonia Repaci Cugine Francesca Caminiti e Angelina Doldo
 Antonietta Russo Andrea e Giuseppina Giamberardino
10:30 Giuseppe De Lorenzo Francesca Papalia
 Andrew Powell (10 ann.) Papà Chris
 Giuseppe Sottile (ann.) Moglie e figli
12:00 -

VITA PARROCCHIALE / PARISH LIFE

La colletta di Domenica scorsa è stata di / The collection from last Sunday totaled: \$3,000.00

Special Collections:

1. Holy Land (Venerdì Santo) totaled \$820.00
2. Development & Peace (Charity Lent) \$950.00

33^{ma} Festa Annuale della Madonna / 33rd Annual Community Festival
Maggio 25, 26, 27 May 2018

I responsabili dei vari settori: / The people responsible for the variuos sectors:

Coordinatore / Coordinator	Maria L'Orfano	613-862-1247	mlorfano@rogers.com
Bar	Tony Manconi	613-723-3180	tony.mar.manconi@gmail.com
BBQ (turni - schedule)	Filomena Tittarelli	613-228-8891	filomena415@rogers.com
Breakfast	Mario Minichilli Franca Caminiti	613-225-2545 613-737-5233	mariominichilli@hotmail.ca fcce09@icloud.com
Craft table	Giovanna Di Raimo	613-731-5829	
Cucina / Kitchen	Maria Luberti	613-225-1914	
Dolci / Sweets	Amy Terranova	613-838-4288 home 613-864-8795 cell	
Gioco delle carte / Cards	Tony Oliveri	613-224-5782	coliveri@hotmail.com
Parcheeggio/Parking St. Rita - St Mark	?		
Porchetta	Luciano Dinardo & Co.	613-727-1296	
Preparazione sotto la tenda/Tent preparation	PAP	613-723-4657	mdr@mdrchurch.com
Processione / Procession (statue-quadro)	?		
Pulizia strade-tenda / Cleaning road-tent	John Trstenjak,	613-591-2689	John.Trstenjak@sympatico.ca
Salsicce / Sausages	Zito & Co.	613-225-1377	
Chiusura della strada	Maria L'Orfano	613-862-1247	mlorfano@rogers.com
Sicurezza, guardia nott. Sicurity Guard & Night Watch	PAP	613-723-4657	mdr@mdrchurch.com
Soldi / Cash	Angela Plescia		mdr@mdrchurch.com
Transenne x chiusura strade / materials pick-up e processione	Guerrino Mattioli	613-225-4976	
Ufficio e servizio sala	Annamaria Spadaccini	613-723-7531	mdr@mdrchurch.com

DAL VANGELO Gv 20, 19-31

La nuova beatitudine.

Oggi ci viene promessa una nuova beatitudine: quella del credere senza vedere. **“Beati quelli che crederanno senza aver visto”**. Ed è proprio quella che possiamo mettere in pratica noi del ventunesimo secolo che con gli occhi della carne, non abbiamo mai visto Gesù, né morto, né vivo né risorto. Ma crediamo che è morto, è vivo ed è risorto. E' questa la fede: credere senza vedere. Ma non basta credere senza vedere bisogna addirittura credere prima di vedere, perché quando chiediamo una grazia, se vogliamo ottenerla, dobbiamo credere prima. Se crediamo dopo averla ricevuta, quella non è fede ma è constatazione. La donna del Vangelo che disse **“se solo posso toccare la frangia del suo mantello sarò guarita”** credette prima di vedere ed ottenne la grazia. E la Cananea ottenne addirittura la grazia con la lode: **“Grande è la tua fede vè che tua figlia è liberata”**.

Tutti gli apostoli e non solo Tommaso, fecero una fatica nera a riconoscerlo dopo risorto: nella pesca miracolosa lo credono un fantasma; Maria lo scambia per il giardiniere, i discepoli di Emmaus lo scambiano per un pellegrino. Perché questo? Perché usavano solo i sensi esterni. Credere significa far funzionare invece i nostri sensi interni. Non abbiamo solo i sensi esterni ma abbiamo anche gli occhi della fede .

In questa Festa della Divina Misericordia facciamo una domanda al Signore: “Gesù dove ti posso trovare nel mio cuore?” Chiedetegli che vi riveli il posto dove abita in voi. Io dove sia in voi non lo so, ma so che c'è ed è nella parte alta, nel piano superiore: cercatelo lì e lo troverete.

Due volte il vangelo di oggi sottolinea il fatto che i discepoli si trovavano dietro delle porte chiuse. Queste porte erano chiuse - ci viene detto - per timore dei Giudei, ma in realtà erano chiuse alla speranza. Se i discepoli avessero atteso qualcuno, se i discepoli avessero atteso Gesù, avrebbero lasciato almeno uno spiraglio aperto; avrebbero lasciato almeno una persona fuori a sorvegliare, a vedere se Gesù arrivasse. Ma Gesù non lo aspettavano più, non aspettavano più nulla, avevano perso la speranza. Le porte chiuse dietro le quali si erano rintanati i discepoli sono il simbolo del senso di fallimento che li opprimeva. Sono - come ce lo dice il Vangelo - un sintomo della paura che avevano: paura nei confronti dei Giudei, ma paura anche nei confronti di tutto quello che poteva succedere loro. E' un fenomeno ricorrente in coloro che sono traumatizzati, coloro che hanno vissuto qualcosa che li ha profondamente scossi: tendono a rinchiudersi in sé stessi per poter leccare le proprie ferite, come si suol dire. Ma c'è forse anche un altro sentimento che doveva opprimere il cuore dei discepoli, un sentimento di colpevolezza. Erano pienamente coscienti del fatto che nel momento in cui Gesù aveva avuto bisogno di loro si erano dileguati, avevano avuto paura. E addirittura, malgrado le promesse reiterate di fedeltà, lo stesso Pietro aveva rinnegato Gesù per tre volte e aveva amaramente

pianto questa defezione. Quindi le porte chiuse esprimono la perdita della speranza, il senso di fallimento, il timore, la paura, la colpevolezza. Queste porte chiuse simboleggiano tutto quello che nella nostra rappresentazione di Dio, nella nostra relazione con Dio, può separarci da lui. Quanto spesso ci sentiamo separati da Dio? Separati da Dio prima di tutto perché lo dimentichiamo, presi, indaffarati nelle mille attività della nostra giornata. Ci sentiamo separati da lui, quando commettiamo dei peccati che ai nostri occhi diminuiscono la stima che abbiamo di noi stessi; che ai nostri occhi noi stessi non ci perdoneremmo - non fosse che per orgoglio - pensando allora per questo che ci separino da Dio. Altre porte chiuse che possono separarci da Dio sono la delusione nei confronti di Dio, quando Dio non è intervenuto nella nostra vita, quando Dio non ha agito, quando abbiamo l'impressione che non abbia risposto alle nostre preghiere. O, più semplicemente, le nostre porte chiuse sono quelle del nostro egoismo. Sono quelle dietro le quali ci difendiamo, considerandoci agnostici: non ci pronunciamo sull'esistenza di Dio, siamo indifferenti, a Dio perché vogliamo condurre la nostra vita in modo autonomo. Non vogliamo rendere conto a nessuno. Soprattutto non vogliamo tener conto della responsabilità che implicherebbe per la nostra vita il riconoscerci creati, amati, salvati da Dio. Le nostre porte chiuse. Dovremmo riflettere, ciascuno di noi dovrebbe riflettere e chiedersi: quali sono le porte chiuse che io oppongo al Signore? Ma la buona novella del vangelo di oggi è che, quali che siano le nostre "porte chiuse", queste porte non sono chiuse per il Risorto. Cristo passa attraverso i muri, passa attraverso tutti i sistemi, tutte le porte blindate dietro le quali cerchiamo di proteggerci, il più delle volte non dagli altri, ma da Dio stesso. Dio passa attraverso tutte queste porte. Là dove siamo, ci raggiunge, e quello che ci porta non è il rimprovero, quello che ci porta non la delusione per la nostra defezione, per la nostra colpevolezza. lo vediamo nel vangelo di oggi, Gesù non rimprovera i suoi discepoli neanche per un istante. No, Gesù viene a raggiungerci dietro le porte dietro le quali ci siano nascosti e rinchiusi, per portarci prima di tutto la pace. Pace a voi!

Viene anche a portarci il suo perdono. **“Ricevete lo Spirito Santo”**. Ricevete il mio Spirito. Questo spirito è prima di tutto spirito che unisce, che ri-unisce a Dio, che riconcilia l'uomo a Dio; che fa vivere l'uomo della vita stessa di Dio; che ristabilisce il circuito, ristabilisce la relazione, perché lo Spirito è colui che unisce il Figlio al Padre. Coloro ai quali rimetterete i peccati, coloro ai quali perdonerete i peccati, saranno perdonati, e a coloro cui non perdonerete, non saranno perdonati. E' il momento nel quale non solo perdona, ma ci rende strumenti del suo perdono. Ma il perdono più profondamente è dato e ricevuto attraverso l'amore fraterno, attraverso il perdono dei nemici, attraverso il perdono che è situato nel cuore della preghiera quotidiana: **“Rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori”**.

CRESIMA / CONFIRMATION

La prossima catechesi è prevista il 15 Marzo, alle ore 12:00. La celebrazione della Cresima è prevista sabato 28 Aprile, alle ore 16:30.

PRIMA COMUNIONE / FIRST COMMUNION

Prossimo incontro il 15 Aprile, alle ore 11:30. La celebrazione della prima Comunione è prevista sabato 28 Aprile, alle ore 16:30. The

The next catechisms is scheduled at 15 April 2018, hr12:00. The celebration of the Confirmation will be Saturday, April 28, 4:30 p.m.

next meeting is scheduled at 15 April, hr11:30. The celebration of the 1st Communion date will be Saturday, April 28, 4:30 p.m.

Maggio / May 13

15:00 / 3:00 p.m.

Messa al Cimitero CMG

Mass at Cemetery CMG

FROM THE GOSPEL John 20, 19-31

This Sunday is Divine Mercy Sunday. It is also the Sunday where the Gospel reading is always that of Doubting Thomas. That's because the second part of today's Gospel takes place the Sunday after Easter. Now I used to have a difficult time trying to understand why Pope St. John Paul II would place Divine Mercy Sunday this week. Isn't mercy the main theme of Lent? Recently, though, I have realized that mercy is the foundation of the Easter Season. Jesus came to bring God's mercy to the world. His death defeated the power of evil. People could now approach the throne of Grace, as *The Letter to the Hebrews* presents it, to receive mercy. Look closely at the first meeting of the Resurrected Christ with his disciples. It's in today's Gospel. He stood among them and said, "**Peace with you, as the Father has sent me, so I send you.**" Then he breathed on them and said, "**Receive the Holy Spirit. Whose sins you forgive are forgiven them, and whose sins you retain are retained.**" Jesus came to bring mercy to the world. He empowered the disciples and through them the Church, to be the vehicle of His Mercy.

Thomas doubted the Lord. Perhaps he was really doubting the story of the disciples. Like him, they all had deserted the Lord. Their leader, Peter, had even denied him. One of them, Judas, had turned traitor. But there was more to Thomas doubting than his distrusting the other disciples. Thomas had heard the Lord say that He would be put to death and that on the third day He would rise from the dead. Thomas was doubting what Jesus had said.

Picture that scene from Thomas' perspective when he was in the Upper Room the week after Easter. There were the other disciples with their tale of having seen Jesus the week before. Thomas must have thought, "These guys really are Looney Toons. I've got to get away from here ASAP." And then Jesus appears. "Oh, oh," Thomas had to think, "I am in deep trouble." But he wasn't. Jesus understood his doubts. He didn't just offer Himself as proof that He had risen. He forgave Thomas for doubting.

And that is the key for today's celebration. Jesus forgives us for doubting. People will often confess having doubts in the faith. They wonder if God will forgive them for doubting

Him. I think we all wonder if God will forgive us for doubting. Of course He will. He knows what it is like to be human. He knows how even the most determined believer will still have periods of doubts in his or her life. He came for mercy.

Remember adolescents and the early Teen years? That was the wonderful period in our lives when we began to look at the world in a completely different way than we looked at the world during childhood. We challenged a lot of things. Perhaps, we even challenged God. The images of God of our childhood lost their weight in adolescence. We may have even gone through periods when we were certain that God did not exist. But through our struggles, we began to realize that God was infinitely greater than our minds could comprehend. And then guilt hit us. How could we go before God after doubting Him? Would He forgive us? Of course He will, and He does forgive us. He forgave Thomas who had been with Him for those three years experiencing the Lord's wonders and being held spellbound by His preaching, but who still doubted Him. If the Lord was willing to forgive Thomas, He will forgive us. One of the most reassuring messages of scripture comes at the conclusion of today's Gospel. After Thomas made his prayer of faith, saying "My Lord and My God," Jesus said, "**Have you come to believe because you have seen me?**" And then the Lord looked down the ages, he looked at all people of all time, He looked directly at you and at me, and said, "**Blessed are those who have not seen and have believed.**" How good is that? We are being blessed by the Lord because we have not seen Him, yet still believe in Him.

***"Now Jesus did many other signs in the presence of his disciples that are not written in this book. But these are written that you may come to believe that Jesus is the Christ, the Son of God, and that through this belief you may have life in his name."* John 20:30**

The result of our taking the leap of faith is that we allow Him into our lives. And when we allow Him in, He comes totally, with His Life.

We pray for faith today. We seek forgiveness for our times of doubt, and we are convinced that His mercy will fill us with His Life. After all, this is Divine Mercy Sunday.

BIBLE STUDY: Tuesday, April 17 and 24 from 7:00-8:30 p.m.

1. "**The Road to Emmaus**" is a guided tour of the famous account of the disciples who met Christ on the road to Emmaus.
2. "**Jesus and the Jewish Roots of the Eucharist**" In this presentation you will explore the Eucharist as the New Passover, the New Manna from Heaven and the mysterious "New Bread of the Presence".

For more information and to register call Carmela Oliveri at 613-224-5782.

BOWLING: serata di premiazione con cena e ballo Maggio 5, 2018

Sabato, 5 Maggio, con la premiazione si conclude la stagione agonistica e divertente.

La serata non è esclusiva per i giocatori ma c'è la possibilità per 70 persone ad unirsi alla festa. Il biglietto è acquistabile o tramite la Presidente la si.ra Carmela Oliveri: (613-224-5782), o tramite l'ufficio parrocchiale: (613-723-4657). Il prezzo è di \$40.00 a persona.

Saturday May 5th concludes a fun and exciting season with an award ceremony.

This will be a fun and relaxing evening. This event is not only for the bowling members. There is room for an additional 70 person to join the party. The tickets (\$40.00 per person) may be purchased by contacting Mrs. Carmela Oliveri: (613) 224-5782 or call the parish office: (613) 723-4657.